

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblicità Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1.

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Tema di risarcimenti danni di guerra

provvedimento per il quale i danni di guerra verranno pagati mediante emissione di un titolo obbligatorio di debito pubblico al 3,50 %, estinguibile mediante sorteggio in 25 annate, ha suscitato nei danneggiati, specialmente piccoli proprietari terrieri un senso di apprensione non ingiustificato. Noi comprendiamo l'obbligo che a noi incombe, in questi momenti difficili di accettare patriotticamente i sacrifici che il governo impone per giungere alla auspicata restaurazione nazionale ma non possiamo trascurare di rilevare i danni che il provvedimento apporta alla già tanto provata e martoriata popolazione del veneto; danni a cui l'interesse stesso del Paese, si potrebbe facilmente ovviare mediante una equa perequazione degli oneri derivanti dalle conseguenze della guerra.

L'on. Rocco, sottosegretario per l'assistenza militare, al quale è affidato l'incarico di presiedere al risarcimento dei danni di guerra dopo l'abrogazione del Ministero delle Terre Liberate, in un'intervista illustra gli scopi che hanno indotti l'attuale governo a emanare un tale provvedimento.

Oltre ad affrettare sensibilmente il lavoro di liquidazione dei danni, che in caso diverso doveva, per necessità di bilancio, essere differito in un lungo periodo di anni e dare nello stesso tempo ai danneggiati un documento di garanzia del loro credito, esso costituisce anche un grande risparmio per le finanze dello Stato.

L'equo conto della differenza fra l'interesse del 5 % che lo Stato avrebbe dovuto pagare ai possessori dei buoni del Tesoro, alla cui emissione avrebbe dovuto ricorrere per far fronte al pagamento delle somme liquidate, e quello del 3,50 % che dovrà pagare sui nuovi titoli, l'on. Rocco ha affermato che ammonta a un capitale di 5 miliardi, costituenti la somma dei risarcimenti ancora da liquidare, si realizza una economia annua di 75 milioni, che capitalizzata al 5 % o al 6 % rappresenta una minore spesa di più di un miliardo.

Di fronte a questa cifra non si può non apprezzare il provvedimento del governo; ma è logico anche domandarsi: non era più giusto che lo Stato avesse fatto appello al patriottismo di tutti gli italiani, anzi che gravare con questa cifra enorme solamente sui veneti? Non era più equo che fossero sottoposti a questo sacrificio anche quelle popolazioni industriali e agricole che, durante l'invasione, per l'enorme rincaro dei generi, realizzarono dei forti guadagni, mentre le popolazioni invase tutto perdonarono risentendone la fu una conseguenza anche negli anni successivi?

Il laborioso ed indure popolo friulano nulla risparmiò perché la sua vita economica rinascesse presto e fiorisse; è noto come i nostri contadini non si indugiarono ad incontrare dei prestiti gravosi per ricostruire le loro case, per riformare le stalle di bovini e acquistare gli arnesi per la lavorazione dei campi e non tutti questi denari poterono avere mediante i prestiti agrari. Ora è naturale che chi ha dovuto trovare il denaro per la ricostruzione della sua azienda, non appena avrà in mano nuovi titoli, cercherà di vendervi per non sopportare l'aggravio della differenza del 4 e più per cento fra l'interesse che paga e quello che percepisce dallo Stato.

Ma la commerciabilità delle obbligazioni delle Venete è praticamente impossibile, senza un diretto intervento del governo — ciò che significherebbe poi distruggere il provvedimento ministeriale — perché nessuno di certo le accetterebbe al valore nominale dal momento che si può più utilmente utilizzare i capitali investendoli in buoni del Tesoro al 5 od al 6 % oppure depositando al 4,50 % alle banche.

E mancando questa possibilità di commerciare i nuovi titoli, il decreto ministeriale che li istituisce è contrario allo spirito stesso della legge sul risarcimento dei danni di guerra.

Detta legge venne emanata non per pagare interamente i danni sofferti, ma per dar modo ai minorati di far rivivere le loro aziende del contributo di una indennità governativa e differenza ora la concessione di questa indennità di parecchi anni, è evidente che si viene a mancare lo scopo della concessione stessa.

E che questo sia il vero spirito della

legge è dimostrato dal fatto che le Intendenze di Finanza non pagavano i danni di guerra se il danneggiato non dimostrava di aver reimpiegato o non si fosse obbligato a reimpiegare la somma liquidatagli entro un ristretto periodo di tempo. Questo obbligo potrà ora anche venir tolto; ma come potranno gli interessati provvedere alla rinascente delle loro aziende non ancora ricostruite senza sottostare alla perdita di una data percentuale sulla somma liquidata? Le economie quindi che lo Stato realizza con le nuove disposizioni si riducono ad una vera e propria falceia sulle indennità dei danneggiati, con danno evidente della produzione nazionale.

E' intuitiva poi l'ingiustizia della diversità di trattamento tra coloro che ebbero la fortuna di venir liquidati per primi e quelli che per necessità di cose, hanno la disgrazia di attendere ancora.

Per queste ragioni non venne attuato un analogo provvedimento dal cessato Ministero delle Terre Liberate; per queste stesse ragioni le popolazioni dell'Altipiano dei Sette Comuni protestano contro le nuove disposizioni governative e da noi il provvedimento è stato accolto con un senso di apprensione.

Noi confidiamo che il governo dell'on. Mussolini che ha potuto personalmente apprezzare l'alto patriottismo del popolo friulano e veneto, già tanto benemerito della Patria saprà tener conto dei suoi bisogni e tutelare i suoi legittimi interessi.

Il risarcimento delle finanze dello Stato soprattutto, ma con quella giusta perequazione degli oneri che deve farsi che tutti i cittadini vi debbano concorrere proporzionalmente alle loro forze.

Ciro.

Lavoro, che rappresentava il riconoscimento dei doveri dello Stato verso le classi lavoratrici. Si augura che i servizi da esso dipendenti siano sistemati in modo che gli interessi di queste classi non abbiano a soffrire.

Acerbo dichiara che la soppressione del ministero non implica la soppressione dei servizi inerenti al lavoro e alla previdenza sociale.

A una interrogazione di Matteotti sulle tariffe doganali risponde il ministro De Stefani. Parla l'on. Matteotti fra continui rumori e interruzioni della destra. La destra e sinistra si scambiano delle apostrofi per cui il presidente è costretto a scampagnellare.

La riforma dei Codici

Dopo un'interrogazione di Monici sulla proroga per gli affari delle case, alla quale risponde Oviglio, ministro della Giustizia, Terzaghi, fasc., parla sul progetto della riforma dei codici ed è applaudito dalla destra.

Nobili, soc., svolge un ordine del giorno col quale respinge la proposta di procedere a nuove codificazioni. Altro oratore socialista è Riboldi, il quale ha un punto discretamente anticlericale a proposito del divorzio. Egli afferma che la questione è ora in maturazione nella coscienza pubblica; e che non si può affermare che le famiglie dei paesi, ove il divorzio vige, sono inferiori a quelle dell'Italia (interruzione al centro).

Un lungo discorso infine tiene l'on. Villabruna, dem. liberale, che si limita a richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sulla necessità di stabilire norme intese ad assicurare il retto funzionamento degli organi amministrativi e dirigenti delle società per azioni.

La seduta termina alle 19.30.

La prefettura. Il giorno 11 l'on. Mussolini si recerà per Chivivari e Macomer e Abasanta; visiterà i lavori della diga del lago Tirzo e proseguirà per Cagliari. La mattina del 12 visiterà il bacino minerario di Iglesias, quindi s'imbarcherà nuovamente a Cagliari su una torpediniera che lo porterà ad Arbatax; da dove, dopo una breve sosta, ripartirà sempre in torpediniera per essere a Civitavecchia e quindi a Roma la mattina del 13.

Non risponde a verità la notizia pubblicata dai giornali che l'on. Mussolini partendo dalla Sardegna, si recerebbe direttamente in Sicilia. La gita in Sicilia, per la quale non si è ancora creato il programma, avrà luogo soltanto in seguito.

La riforma elettorale varata dal Ministero Collegio unico con circoscrizioni regionali 356 seggi assicurati alla lista di maggioranza

ROMA, 6. — Stamane, alle ore 9.30, si è nuovamente riunito il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i membri del gabinetto e cioè i ministri Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, De Stefani, Gentile, Oviglio, Rossi, Carazza, De Capitani, Di Cesaro, Ion. Ciaio, commissario per la Marina Mercantile e il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo.

La riforma elettorale

Il Consiglio ha preparato come primo argomento l'esame del disegno di legge preparato dall'on. Acerbo per la riforma della legge elettorale politica, il cui testo era già stato esaminato ed approvato dal presidente del Consiglio all'Hotel Danieli a Venezia. Il presidente inizialmente ha esposto i principi fondamentali su cui si basa la riforma che deriva dai criteri generali stabiliti dal Consiglio dei ministri e successivamente precisati dal gran consiglio fascista.

Principi informativi della riforma sono i seguenti:

1. La legge elettorale deve raggiungere non solo lo scopo di riprodurre le forze politiche del paese, ma anche quello di assicurare una maggioranza parlamentare che consenta una stabilità di governo.
 2. La proporzionale rigida attualmente applicata riusciva solamente a riprodurre nel parlamento aritmeticamente le forze dei diversi partiti nel paese, ma questa rigidità ha d'impeto gravissimi inconvenienti che tutti conoscono. La reintegrazione invece del sistema proporzionale col sistema maggioritario dà la possibilità della formazione di una solida e definitiva maggioranza parlamentare. Secondo il partito che ha la maggioranza del paese, deve avere logicamente avere avere anche la maggioranza della Camera.
 3. Per raggiungere questo scopo è necessaria la consultazione di tutto il paese in un collegio, ristabilendo in tal modo la funzione nazionale del deputato, fissata categoricamente dallo statuto del Regno.
 4. Pur restando fermo questo principio essenziale, la legge deve contenere disposizioni atte a salvaguardare le esigenze e i diritti regionali, lasciando la libertà ai deputati e la segretezza del voto alla libertà dell'elettore e la collegialità delle funzioni elettorali. A ciò concorrono una serie di provvedimenti stabiliti dalla legge: dalla scheda di Stato alle sanzioni di nullità per tutti quei casi nei quali risultano a violare la libertà degli elettori e la segretezza dei voti.
- I particolari della riforma**
- Dopo di che il sottosegretario alla presidenza ha esposto il dettaglio della riforma che si basa sui seguenti punti:
- a) Collegio unico nazionale per il solo convenuto dei singoli partiti del paese. Alla lista che consegnerà la maggioranza verranno assegnati i due terzi dei seggi, cioè 356; alle altre liste verranno assegnati il restante terzo dei seggi, cioè 178, che saranno ripartiti con il sistema del quoziente.
 - b) Collegio regionale per il candidato. Le circoscrizioni regionali, agli effetti del numero dei candidati da presentare, verranno poste in rapporto con la popolazione risultante dal censimento del 1921.
 - c) Due quozienti nazionali uno di maggioranza ed uno di minoranza.
 - d) Una lista potrà portare fino a

non più di cinque posti e non meno di un terzo dei posti che risultano inizialmente attribuiti a ciascuna regione, secondo il predetto calcolo del censimento.

e) Una stessa persona non può essere presentata candidato in più di due collegi regionali.

f) La graduatoria degli eletti fra i candidati della stessa lista regionale verrà fatta col sistema di preferenza.

g) Gli scrutini regionali verranno eseguiti dalle Corti di Appello regionali; lo scrutinio nazionale della Corte d'Appello di Roma.

h) Il limite di età per l'eleggibilità è ridotto a 25 anni.

i) Sono abolite quasi tutte le ineligibilità esistenti e ridotte grandemente le incompatibilità.

L'elettorato femminile

Dopo di che il consiglio passa ad esaminare un altro schema di D. L. per la concessione dell'elettorato e dell'eleggibilità amministrativa a determinate categorie di donne. Dopo ampia discussione lo schema di disegno di legge è approvato. Si concederà voto per l'elettorato amministrativo alle donne che abbiano compiuto il 25.º anno di età e che si trovino in una delle condizioni appresso indicate:

che siano decorate di medaglia al valore militare, della croce al merito guerra;

che siano decorate di medaglia al valore civile, o della medaglia lei benemerita della sanità pubblica, ovvero dell'istruzione elementare; che siano madri di caduti in guerra; che abbiano l'effettivo esercizio della patria potestà o della tutela; e che abbiano conseguito il proseguimento dal corso elementare obbligatorio, ovvero siano state ammesse al 1.º corso di un istituto o scuola pubblica governativa o parastatale, riconosciuta od approvata dallo Stato, di grado superiore all'elementare o superino un esame corrispondente.

I casi di ineligibilità per le donne

Sono escluse dall'elettorato le persone, di cui all'articolo 15 o 16 del regolamento approvato con decreto del ministro dell'Interno 27 ottobre 1891, in esecuzione dell'art. 139 della legge sulla pubblica sicurezza 30 giugno 1889 (T. U.). All'uopo le autorità di P. S. comunicheranno in via riservata, entro il 15 dicembre, alla segreteria del comune l'elenco delle persone di cui sopra.

Nella prima revisione delle liste elettorali dopo l'entrata in vigore della legge, saranno iscritte soltanto le donne che ne facciano domanda. Le donne iscritte nelle liste elettorali sono eleggibili agli uffici designati dalla legge comunale e provinciale, ad eccezione dei seguenti:

Sindaco; assessore; presidente e vice presidente del consiglio provinciale; presidente della Deputazione e deputato provinciale; componente della giunta provinciale amministrativa; componente del consiglio di leva; del

la commissione per la requisizione dei quadrupedi; revisori delle liste dei giurati; componente della direzione provinciale del tira a segno nazionale e comitato forestale.

Caporetto e Plezzo aggregati a Cividale

Dopo di che il Consiglio, udita la relazione del ministro a disposizione, on. Giurati, approva uno schema di decreto che autorizza la presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la conversione in legge per i provvedimenti legislativi emanati per l'incameramento e la liquidazione dei sudditi ex nemici.

Il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di decreto relativamente alla circoscrizione amministrativa delle provincie di Udine e di Trieste. E' sospeso il circondario di Tolmino. Il territorio del mandamento di Plezzo e dell'antico distretto giudiziario di Caporetto è aggregato al territorio del circondario di Cividale del Friuli. Il territorio dell'antico distretto giudiziario di Tolmino è aggregato al circondario di Gorizia ed istituito il circondario di Idria con il territorio del mandamento di Idria.

Il territorio del mandamento di Cervignano passa dal circondario di Gradisca al 1.º circondario della Provincia del Friuli.

Salandra prende la tessera liberale

ROMA, 6. — Nei giorni scorsi, come è noto, l'on. Gentile, ministro della P. I. si faceva fascista con una lettera in cui attaccava i liberali, che fu giudicata generalmente assai infelice dalla stampa non ufficiosa. Il gesto dell'on. Gentile fu giudicato come la risposta degli attacchi che venivano mossi al partito fascista per le crepe che affioravano nella sua compagine specialmente con la crisi del fascismo umbro e di quello della Campania.

Ora i liberali si sono adontati delle parole malevoli nei riguardi loro dell'on. Gentile e sono corsi ai ripari con una sintomatica controsposta. Questa è data oggi dal gesto compiuto dagli on. Salandra, Riccio e Codacci Pisanelli. Questi tre autorevoli parlamentari del liberalismo hanno sentito il bisogno di domandare la tessera del loro partito, rivolgendone la domanda al principe Prospero Colonna, presidente dell'Associazione Liberale di Roma. La domanda è stata immediatamente accolta.

Negli ambienti della Capitale il gesto è interpretato non solo come una risposta a quello dell'on. Gentile, ma anche come un risveglio dei liberali ed un loro sensibile distacco spirituale dalle direttive del partito fascista.

In vista delle elezioni Tommasi e Carapelle cambiano casacca

ROMA, 6. — Gli on. Tommasi e Carapelle hanno rassegnato le loro dimissioni dal Partito popolare e dal Gruppo parlamentare. Non sappiamo se compiendo un atto di doverosa coerenza e lealtà verso gli elettori si siano dimessi anche via deputati.

L'atto dei due deputati non è del resto che un atto di formalità in quanto essi erano già spiritualmente fuori dal partito, in quanto avevano fin dal principio solidarizzato col tanto strombazzato e non ancora nato partito popolare nazionale. La decisione di oggi va senz'altro messa in relazione colle voci di elezioni più o meno vicine perché così i deputati sperano di trovare posto nelle liste ministeriali.

La visita di Mussolini alla Sardegna

ROMA, 6. — Ecco l'itinerario dello on. Mussolini in Sardegna. La sera del nove, dopo che avrà pronunciato al Senato il tanto atteso grande discorso politico, s'imbarcherà in torpediniera a Civitavecchia. Il mattino del 10 sbarcherà a Capriza e dopo la visita alla tomba di Garibaldi assisterà a una cerimonia commemorativa. Partirà quindi per la Maddalena, dove avrà luogo un ricevimento di autorità e rappresentanze. Imbarcherà quindi sul «Dulio» che lo porterà a Porto Torres, da dove proseguirà in treno per Sassari.

Qui avrà luogo l'inaugurazione della fondazione brigata Sassari e quindi un ricevimento in municipio ed uno al

La seduta termina alle 19.30.

Salandra prende la tessera liberale

ROMA, 6. — Nei giorni scorsi, come è noto, l'on. Gentile, ministro della P. I. si faceva fascista con una lettera in cui attaccava i liberali, che fu giudicata generalmente assai infelice dalla stampa non ufficiosa. Il gesto dell'on. Gentile fu giudicato come la risposta degli attacchi che venivano mossi al partito fascista per le crepe che affioravano nella sua compagine specialmente con la crisi del fascismo umbro e di quello della Campania.

Ora i liberali si sono adontati delle parole malevoli nei riguardi loro dell'on. Gentile e sono corsi ai ripari con una sintomatica controsposta. Questa è data oggi dal gesto compiuto dagli on. Salandra, Riccio e Codacci Pisanelli. Questi tre autorevoli parlamentari del liberalismo hanno sentito il bisogno di domandare la tessera del loro partito, rivolgendone la domanda al principe Prospero Colonna, presidente dell'Associazione Liberale di Roma. La domanda è stata immediatamente accolta.

Negli ambienti della Capitale il gesto è interpretato non solo come una risposta a quello dell'on. Gentile, ma anche come un risveglio dei liberali ed un loro sensibile distacco spirituale dalle direttive del partito fascista.

In vista delle elezioni Tommasi e Carapelle cambiano casacca

ROMA, 6. — Gli on. Tommasi e Carapelle hanno rassegnato le loro dimissioni dal Partito popolare e dal Gruppo parlamentare. Non sappiamo se compiendo un atto di doverosa coerenza e lealtà verso gli elettori si siano dimessi anche via deputati.

L'atto dei due deputati non è del resto che un atto di formalità in quanto essi erano già spiritualmente fuori dal partito, in quanto avevano fin dal principio solidarizzato col tanto strombazzato e non ancora nato partito popolare nazionale. La decisione di oggi va senz'altro messa in relazione colle voci di elezioni più o meno vicine perché così i deputati sperano di trovare posto nelle liste ministeriali.

La visita di Mussolini alla Sardegna

ROMA, 6. — Ecco l'itinerario dello on. Mussolini in Sardegna. La sera del nove, dopo che avrà pronunciato al Senato il tanto atteso grande discorso politico, s'imbarcherà in torpediniera a Civitavecchia. Il mattino del 10 sbarcherà a Capriza e dopo la visita alla tomba di Garibaldi assisterà a una cerimonia commemorativa. Partirà quindi per la Maddalena, dove avrà luogo un ricevimento di autorità e rappresentanze. Imbarcherà quindi sul «Dulio» che lo porterà a Porto Torres, da dove proseguirà in treno per Sassari.

Qui avrà luogo l'inaugurazione della fondazione brigata Sassari e quindi un ricevimento in municipio ed uno al

La seduta alla Camera

ROMA, 6. — Sotto la presidenza dell'on. De Nicola, la Camera si aprì alle 15. Si incomincia con l'interrogazione.

Le manifestazioni del "soldino" in Sardegna

Finzi, sottosegretario all'Interno, all'on. Vella dichiara che in Cagliari i vari partiti facenti capo al soldino ed al comunismo tentano di promuovere delle manifestazioni anti nazionali, giovandosi anche del distintivo del "soldino". Perciò il prefetto di Cagliari, nell'intento di stroncare tali manifestazioni dispone l'identificazione di alcuni pregiudicati e sovversivi che davano ragione di ritenere di essere i capi. Furono così fermate alcune persone, ma non trattenute in arresto.

Vella crede che purtroppo le preoccupazioni del governo per un risveglio del socialismo che si manifesterebbe in Sardegna sarebbero esagerate. Osserva che il fatto di portare un garofano o un fazzoletto rosso o il soldino non può davvero considerarsi motivo sufficiente a giustificare l'arresto di cittadini incensurati. Ne del resto ci tali provvedimenti si combatte il socialismo, ma si provoca il giusto sdegno di quelle popolazioni le quali sapranno ben difendere la libertà.

Bombacci interroga l'on. Finzi sull'arresto di due redattori del *Lavoratore* di Trieste, trattenuti in carcere per un mese e prosciolti in istruttoria.

L'on. Grandi per le classi lavoratrici

L'on. Achille Grandi, pop. lamenta che sia stato soppresso il ministero del

La prefettura. Il giorno 11 l'on. Mussolini si recerà per Chivivari e Macomer e Abasanta; visiterà i lavori della diga del lago Tirzo e proseguirà per Cagliari. La mattina del 12 visiterà il bacino minerario di Iglesias, quindi s'imbarcherà nuovamente a Cagliari su una torpediniera che lo porterà ad Arbatax; da dove, dopo una breve sosta, ripartirà sempre in torpediniera per essere a Civitavecchia e quindi a Roma la mattina del 13.

Non risponde a verità la notizia pubblicata dai giornali che l'on. Mussolini partendo dalla Sardegna, si recerebbe direttamente in Sicilia. La gita in Sicilia, per la quale non si è ancora creato il programma, avrà luogo soltanto in seguito.

Il dott. Preziosi condannato

ROMA, 6. — E' terminato al nostro tribunale penale il processo per diffamazione a mezzo di stampa intentato dalla Società delle Bonifiche Pontine contro il dott. Giovanni Preziosi, direttore della rivista *«La Vita Italiana»*. La Società era difesa dall'on. Meda.

Il tribunale ha emesso sentenza con la quale condanna il dott. Preziosi alla pena della reclusione per un anno ed alla multa di lire 3000.

Il Preziosi è un prete spretato; fu quindi liberale ateo e, in questi ultimi tempi, fascista. E' uno degli uomini di fiducia dell'«entourage» dell'on. Mussolini ed è uno dei pezzi grossi dei famosi gruppi di competenza fondati dal partito fascista.

Violenze fasciste contro popolari in Provincia di Brescia

BRESCIA, 6. — L'on. Bresciani ha presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio e ministro degli Interni sull'aggressione patita dal sindaco di Rovato, avv. Antonio Rossi, e dal consigliere provinciale avv. Bone dalli e sulla ostilità persistente contro quell'amministrazione comunale, e domanda di conoscere il pensiero del Governo e quali provvedimenti intenda prendere per punire i colpevoli e tutelare quell'amministrazione.

Per lo stesso episodio, la Giunta esecutiva del comitato provinciale del partito popolare ha espresso un voto di protesta, invocando l'intervento dell'autorità politica.

L'episodio che ha dato luogo a queste manifestazioni è avvenuto domenica sera a Rovato. Nelle vicinanze di un caffè frequentato dai fascisti stavano conversando il sindaco avv. Rossi e l'avv. Bonomelli, consigliere provinciale, popolari entrambi, con altri popolari di diverso partito. Presso il caffè v'erano molti fascisti, uno dei quali si avvicinò ai tre. L'avv. Bonomelli ebbe se ragione del suo intervento e l'altro tentò di colpirlo con lo scendicchio che aveva in mano. Il sindaco tolse lo scendicchio al fascista. Sopravvennero altri giovani e ne seguì un tafferuglio, dal quale uscirono feriti il sindaco, ad un braccio e alla testa, e il fascista Tonzi al viso.

Il fatto viene giudicato da molti come l'epilogo della campagna fascista per ottenere lo scioglimento dell'amministrazione popolare di Rovato, scioglimento non eccesso dell'autorità, che ne riconobbe il regolare funzionamento.

Catastrofe aerea in Tripolitania tre tenenti ed un sergente morti

TRIPOLI, 6. — Per cause ignote un Caproni, in viaggio da Sliten a Homs precipitò dall'altezza di trenta metri provocando la morte dei tenenti piloti Protta e Rossetti, e degli osservatori sergente maggiore Vittorini e tenente d'artiglieria Bertazzoni. E' rimasto ferito il motorista Achille Apolloni. La città è profondamente costernata e prepara solenni funerali alle vittime.

Colloqui franco-belgi a Bruxelles

BRUXELLES, 6. — Poincaré, accompagnato dal ministro delle Finanze e dal ministro dei LL. PP. è arrivato a Bruxelles alle ore 13.20.

I ministri si sono recati immediatamente al ministero degli Affari Esteri ed una riunione preliminare è incominciata alle ore 14.30. Una nuova riunione ha avuto luogo alle ore 16.

I prigionieri dei banditi cinesi rimessi in libertà

PEKINO, 6. — Il governatore militare dello Scian Tung telegrafa che gli ultimi prigionieri che erano in possesso dei briganti cinesi, verranno immediatamente posti in libertà.

GEMONA

L'inaugurazione di 50 salme di caduti in guerra — Gemona ha tributato un commovente omaggio di venerazione ad una cinquantina di salme dei nostri soldati morti durante la guerra e sepolte nel nostro cimitero. Le salme erano state esumate in questi giorni sotto l'amorosa e diligente sorveglianza del cappellano militare cav. Antonio D. Aymale. Con puntualità militare si formò a Prata Teucia un'imponente corteo, che attraversò la città. Ogni negozio era chiuso e moltissimi erano i tricolori che pendevano a lutto dalle finestre. Precedeva il mesto corteo la banda cittadina: seguiva poi il clero, e quindi le cinquanta bare, ognuna delle quali era portata da quattro ex combattenti gemonesi o dagli alpini.

Ai lati le autorità militari. Le bare erano coperte dal tricolore e da fiori. Dopo la lunga teoria delle salme seguivano le corone del Municipio di Gemona delle Madri e Vedove, degli ex Combattenti ed altre molte. Tutte le autorità a capo scoperto, tutte le associazioni con vessillo, una folta schiera di signore vestite a lutto, il Collegio dei Padri Stimatini, le scolaresche coi loro maestri e direttore, una compagnia di soldati.

Le salme furono disposte sul piazzale del nostro Duomo, dove era stato eretto un altare. Celebrò la S. Messa e diede poi l'assoluzione di rito Mons. Arciprete. La banda suonò poi una marcia funebre e l'inno del Piave. Seguirono i discorsi. Parlò prima commosso e commovente, Mons. Arciprete di Gemona. Il maggiore degli Alpini diede alle salme un magnifico e cristiano saluto dell'esercito, seguito dal saluto degli ex combattenti e da quello della scolaresca dato dal direttore delle scuole.

Ridinato il corteo, le salme vennero poi accompagnate alla stazione ferroviaria e collocate in un carro, coperto da corone e da una infinità di fiori. La cerimonia degna in tutto di Gemona cristiana e patriottica lasciò in tutti la più profonda e commovente impressione.

COLLOREDO DI PRATO

Funerari. — Il 1. corr. nell'ospedale civile della vostra città moriva di tetano, causatogli da una lieve scalfittura ad un piede, Bernardino Antonutti, uno dei soci fondatori di questa Banda Cattolica. La famiglia volle che la cara salma venisse trasportata in questo cimitero perché ripossasse vicino agli altri suoi cari ed i funerali riuscirono davvero solenni non solo per l'intervento del corpo bandistico, ma anche per il sincero compianto della popolazione che in massa accompagnò la salma all'ultima dimora.

Prima che fosse inumata il M. Carlo Mattiussi pronunciò a nome della Banda brevi e sentite parole di addio, lusingando le preclari virtù dell'estinto. La Banda, in suffragio dell'anima benedetta ha offerto all'Asilo Infantile L. 50, il parroco L. 10, il fratello Agostino L. 10.

Alla famiglia così duramente provata e specie alla vedova, rimasta con otto orfanelli, le nostre più vive condoglianze.

CIVIDALE

Beneficenza — Nella ricorrenza della festa dello Statuto la on. Giunta Comunale ha elargito le seguenti somme a scopo di beneficenza; alla Congregazione di carità L. 150; al fondo costruendo Casa di Ricovero L. 150; all'Istituto Orfani di Guerra L. 150; al Patronato Scolastico L. 50.

CORNO DI ROSAZZO

La bandiera alle scuole — Segui domenica la cerimonia per la consegna della bandiera alle nostre scuole. Inutile dire che riuscì solenne. Alle 10.30 si formò un corteo grandioso che dalla piazza della chiesa si diresse verso il municipio al suono della banda locale. Quindi il parroco don Eugenio Zuliani compì il sacro rito della benedizione indi pronunciò un elevato discorso patriottico. Lo seguì il sindaco e le insegnanti Dossaldo Tarsilla e Piazzola Bice; Colussi e qualche fanciullo che recitò splendidi versi. Fu cantato l'inno del Piave. Dopo di che al suono della marcia reale le due madrine Savio Orsola e Cantarutti Lucia consegnarono le bandiere agli alunni delle classi.

La cerimonia difficilmente poteva riuscire migliore. Un sincero elogio al Comitato anche da queste colonne.

PONTEBBA

Un funzionario che ci lascia — In data 1 giugno p. p. l'applicato municipale sig. Vorano Valentino, che nei tredici mesi della sua permanenza a Pontebba si era acquistata tanta simpatia in mezzo alla cittadinanza Pontebbana, ci ha lasciati, cedendo il posto, da lui degnamente coperto, al nuovo applicato stabile sig. Orsavia Mattia.

Un gruppo di amici nella sera antecedente vollero raccogliersi col medesimo in un fraterno simposio di addio. Ai diversi brindisi auguranti all'amico Vorano, la brillante carriera degna delle sue alte doti di menti e di cuore, il

festeggiante, con accento commosso, rispondeva ringraziando e dichiarandosi dispiacentissimo di dover abbandonare i compagni coi quali aveva comunita di idealità e di propositi.

Anche noi dalle colonne di questo giornale, certi di interpretare il pensiero di tutti i Pontebbani rinnoviamo al Vorano i più fervidi auguri.

POZZUOLO

Atto nobile e benefico — Per onorare la memoria delle compianti nipoti Ines Menazzi e Lice Galluzzo il sig. Menazzi cav. Giuseppe offrì al locale Patronato scolastico L. 500 perchè sieno ripartite in premi di bontà agli scolari più meritevoli. Nel porgere sentite grazie al munifico sig. Menazzi la Presidenza del patronato fa voti che il di lui esempio abbia ad essere seguito da altri cuori generosi.

CHIUSAFORTE

Festa dei R.R. Carabinieri — In ossequio alle direttive superiori il Brigadiere comandante questa stazione sig. Dal Nin Attilio volle ricordare il 109.° anniversario della fondazione della Benemerita con una festocinola in tina in caserma. Dopo un discorso ai suoi dipendenti, in cui esaltò la benemerita dell'arma ed invitò a tener sempre alto lo spirito di corpo, specialmente colla condotta ispirata alle idealità del vero patriottismo e imperniata, si nella disciplina e nello spirito di sacrificio, preparò un modesto pranzo di famiglia in caserma, dove, invitati, parteciparono il sindaco con un assessore ed il parroco, che disse due parole di circostanza.

PRIVANO

Benedizione vessillo — Domenica a Privano fu la festa dei giovani per la benedizione del vessillo del circolo Giovanile cattolico; S. Filippo Neri.

Al mattino tutti i giovani del circolo si accostarono alla S. Comunione. Se ne seguì la messa solenne cantata da mons. Giuseppe Vale. Fu eseguita la messa: «Hoc est corpus meum» dalla sezione corale del Circolo locale istruita con mirabile pazienza dal sig. Selanuro Raffaele.

Nel pomeriggio alle tre e mezza si compone il corteo al quale parteciparono otto bandiere. Avevamo notato: La Federazione col segretario sig. Luigi Feruglio, con sei giovani del Circolo S. Giorgio di Udine, quella di Privano, quella di Palmanova con la fanfara, Svegliano Bagnaria Arsa, S. Maria la Longa, Tomba di Meretto e quella di Fauglis. Erano pure rappresentati in bel numero i circoli giovanili di Ontagnano, Trivignano, Feletis. Giunfi alla Chiesa nuova. Valle benedisse il vessillo rivolgendosi a tutti i giovani, ai padri ed alle madri, belle, significanti parole. Fu poi fatta la processione eucaristica alla quale presero parte tutte le bandiere presenti. Terminata la funzione si ricompose il corteo per portarsi nel cortile assegnato per i discorsi di circostanza.

Parlò per primo il segretario D. Pezzetta il quale portò il saluto della Federazione e prendendo lo spunto dalle parole dell'atto di consacrazione del circolo al Sacro Cuore di Gesù, profertasi in chiesa da mons. Valle, spiegò il vero carattere della società, di difesa della chiesa cattolica e del suo Augusto Vicario il Papa, carattere di formazione mediante i tre capisaldi del nostro programma: preghiera, azione, sacrificio. Presentò poi l'oratore ufficiale sig. Luigi Feruglio, il quale disse della giunta ed entusiasta affermazione ed esultanza dei giovani di Privano, eccitandoli con applaudite parole a mostrarsi sempre uguali combattendo specialmente il rispetto umano e frequentando S. Sacramenti. Parlarono pure applauditissimi, il Presidente sotto federale sig. Giacinto Fabbris ed il sig. Caputo. Ringraziò per ultimo il cancelliere locale D. Lino Tessitori il quale può mostrarsi soddisfatto perché vede finalmente realizzarsi i suoi sudori.

Si chiuse la festa tra i trionfi al Papa, alla Gioventù Cattolica, all'Italia e al Re.

PORDENONE

Per la cerimonia consegna delle bandiere alle scuole elementari — Domenica 10 corr. alle ore 10 in piazzale XX Settembre avrà luogo la cerimonia per la consegna delle bandiere alle scuole elementari del comune e dei brevetti per i distintivi d'onore agli orfani ed alle vedove di guerra. Alla cerimonia interverranno le autorità. La cerimonia verrà svolta nel modo seguente.

Ore 10 Schieramento degli alunni al palco delle autorità;
Ore 10.15 Benedizione delle bandiere;
Ore 10.30 Consegna delle bandiere da parte del Commissario agli affari;
Ore 10.45 Canto dell'inno alla vittoria;
Ore 11 Discorso del Direttore didattico;
Ore 11.15 Canto dell'Inno del Piave;
Ore 11.20 Giuramento degli alunni;
Ore 11.25 Canto dell'Inno di Mameli;
Ore 11.30 Consegna dei brevetti agli orfani ed alle vedove di guerra da parte della medaglia d'oro De Carli;
Ore 11.40 Sfilamento di tutte le scuole.

laresche davanti alle bandiere allineate sotto il palco delle autorità con canto dell'inno alla vittoria.

CAVASSO NUOVO

Furto — Dopo aver inutilmente tentato di svaligiare il negozio dell'egr. sig. Palombit Giacomo, ignoti riuscirono a penetrare nel negozio di certa Bian Rosa Santa posto in Piazza Vitt. Emanuele e vi asportarono merce per un valore di oltre 1000 lire. Trattasi di una povera donna, che dal guadagno che ritraeva dal piccolo negozio, trovava modo di campare la vita. Sul posto si recarono i R.R. Carabinieri per le relative indagini.

FANNA

Decesso — Una notizia dolorosa che ha prodotto in paese la più triste e penosa impressione è giunta stamani col telegramma che annunciava la morte repentina del nostro concittadino dott. cav. Oreste Mion da tutti amato e stimato.

Con Oreste Mion è scomparso infatti una nobilissima figura di cittadino e di funzionario che all'infinita bontà dell'animo mite e sempre al bene, univa doti non comuni di mente e di cuore, per le quali godeva il più largo consenso di stima e di fiducia specialmente negli uffici dove egli portava ininter-

rottamente da circa 25 anni il contributo della sua preziosa collaborazione. Dianzi a tanta sventura che colpì la desolata famiglia l'acqua ritraeva da lui conforto e sollievo, non meno che gli amici ed il paese, dinanzi a questa morte crudele e prematura chiamoci tutti con rispetto che, è dovuto ai nostri morti migliori, a quei morti che lasciano dietro di se l'esempio indimenticabile che migliora i rimasti, col rispetto dovuto alle anime che, hanno saputo elevarsi sulle miserie umane e lasciano volando a Dio un profumo squisitamente puro e vivificante della più fulgida ed immacolata virtù.

di tutti i Sacerdoti, Conferenze, Adorazioni, ecc. nel mattino e nel pomeriggio.

Verso sera: Conferenze per le giovani e per le donne tenute da distinte signorine.

Venerdì 15. **Nella mattinata:** Comunione Generale, Adorazione e SS. Messa.

Nel pomeriggio: Funzione speciale per i fanciulli.

Sabato 16. **Nella mattinata:** Come sopra.

Nel pomeriggio: All'ora più opportuna in tutte le Chiese della Forania breve funzione Eucaristica per implorare dalla Madonna il buon esito del Congresso.

Domenica 17. Dalle 5 alle 8 Comunione Generale e SS. Messe. Alle 8 adunata alla «Solemnità Processione». La Processione partirà dalla Chiesa Foraniale e passando per Vernasso, Ponte S. Quirino, Azzida farà di nuovo ritorno a S. Pietro.

Dopo la Processione («Pontificale» di S. Ecc. Mons. Arcivescovo. La Comunità di S. Pietro eseguirà la Messa II. Pont. del Perosi con Quintetto d'Archi.

Nel pomeriggio: Discorso di chiusura di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo, Te Deum e Benedizione Eucaristica.

Sull'imbrunire di sabato 16 corr. si accenderanno grandi falò sulle principali alture della Slavia nostra.

SAMMARDENCHIA DI POZZUOLO

Commovente cerimonia. — Solenni onoranze sono state oggi tributate nella nostra Chiesa alla memoria del Soldato Rigo Attilio fu Antonio, che, mentre serviva la Patria, la scorsa settimana in Genova presso l'Osped. Milit. Succursale decedeva per repentino e imprevedibile morbo.

Il largo intervento di popolo alle meste e patetica cerimonia, cui si univa la scolaresca con l'Egregia Insegnante, valga a lenire in parte il dolore della mamma e dei fratelli che tanto amavano il caro Attilio.

AUDACE IMPRESA LADRESCA A MORTEGLIANO

Oltre 200.000 lire di valori trafugate

Un'audace impresa ladresca è stata perpetrata l'altra notte a Mortegliano: un rocambolesco colpo di mano perfettamente riuscito che ha impressionato questa pacifica popolazione.

I particolari che si possono ricostruire e l'esito dell'impresa dimostrano sufficientemente che i protagonisti dovevano essere ladri consumati e specializzati in questo genere di furti.

Il teatro dell'operazione — Il furto venne effettuato in danno del notaio dott. Marchetti stimato ed apprezzato nel nostro ambiente e in quello udinese.

La villa del notaio Marchetti è posta nelle vicinanze del ponte nel Cormor verso Lestizza, ed è una bella costruzione, ne con un giardino che si affaccia alla strada, circondato da un muretto con cancello.

Dall'altra parte la villa dà sulla campagna. I ladri pervenuti all'ingresso della villa aprirono la porta con chiavi false: si trovarono subito nell'andito e passarono facilmente nello studio del notaio Marchetti dove era la cassaforte.

Il trapano all'opera — La cassaforte conteneva numerosi denari in cartelle di rendita, gioielli della signora e altri documenti vari.

I ladri devono essersi accinti all'impresa con una gran calma sicuri del fatto loro. Taluni dicono che alla signora Marchetti fosse stato propinato un narcotico: ma fatto si è che nemmeno la signora Marchetti e una sua sorella, che dormivano entrambi nelle stanze del primo piano, furono svegliate dai rumori, se rumori vi furono.

I ladri, intaccarono subito le lastre d'acciaio della corazzatura della cassaforte e riuscirono a penetrare. Il foro venne poi allargato con lo scalpello fino a permettere d'introdurre un braccio e far man bassa.

Da notare che il foro fu fatto in corrispondenza esatta allo scompartimento contenente i valori, fatto questo che unito ad altri particolari fa pensare che i malfattori fossero, o per lo meno vennero aiutati da gente pratica del luogo.

Tutti i valori contenuti in quello scompartimento vennero tolti: rimasero solo un buono di 50 mila lire, mille lire in cartamoneta e posaterie d'argento con altre gioie che trovavasi in altri scompartimenti.

Il danno ingentissimo — I titoli al portatore rubati

Da un calcolo approssimativo si può arguire che il danno complessivo ammonta a oltre duecentomila lire; diecimila in denaro; 170 mila in titoli al portatore; il resto in gioie e oggetti d'oro.

Le cartelle al Portatore del Prestito Nazionale rubate sono le seguenti: N. 1.236.073 di L. 1000; N. 1.411.689 di L. 1000; N. 326.274 di L. 4000; N. 103.516 L. 1000; N. 172.533 L. 1000; N. 343.538 L. 1000; N. 044.436 L. 2000; N. 051.215 L. 10.000; N. 043.992 L. 2000; N. 006.008 L. 20.000; Numero 380.236 L. 20.000; N. 839.409 di L. 4.000; N. 839.408 L. 4.000; Numero 1.468.771 L. 500; N. 1.452.358 L. 500; N. 1.567.376 L. 200; N. 1.567.307 di L. 200.

L'autorità sulle indagini mantiene ancora un assoluto silenzio.

LATISANA

Recita della «Città di Udine» — Sabato 16 e domenica 17 corr. la nota e valente compagnia drammatica «Città di Udine» diretta dal sig. Tullio Tomadoni sarà fra noi e ci darà due spettacoli con «Tristi amori» del Giacosa e «Una sera brillante». Siamo certi di un successo.

FAGAGNA

Giovane arrestato in seguito a furto — L'altro giorno certo Chiarvesio Romano fu Luigi d'anni 34 incontrato un giovanotto fu con lui a bere. Bevero invero anche troppo tanto che il Chiarvesio si trovò a un certo punto senza portafoglio. Presunto autore del furto venne arrestato il giovane Martinuzzi Giuseppe di Giovanni diciottenne.

S. PIETRO DI NATISONE

Congresso Eucaristico Foraniale. — In tutte le Vicarie e Curazie dipendenti da questa vasta Forania sono ormai portati a termine i Tridui Eucaristici in preparazione alla solenne manifestazione di fede a Gesù Sacramentato, che avrà luogo in S. Pietro il 17 corr.

I forti e generosi figli della Slavia Italiana andranno a gara nel manifestare nei grandi apparati esterni la loro profonda fede. Quello però che maggiormente consola è il numerosissimo e generale concorso ai SS. Sacramenti. Ciò dà affidamento della piena riuscita del Congresso Foraniale che si terrà col seguente programma:

Mercoledì 13. Conferenze per i giovani e per gli uomini tenute da celebri oratori secolari.

Giovedì 14. **Nella mattinata:** 1.° Confessioni e Comunione Generale dei fanciulli della Forania. 2.° Convegno

dalla prima giovinezza venne formandosi l'animo e la cultura di Dante, ambiente pieno di fervor religioso e nello stesso tempo di lotte e di odi vivaci, ambiente che il poeta visse in tutta la sua intensità.

Perciò anche Dante amò ed odiò. Si odiò fortemente. Amò anche di un amore terreno, ma sono evidenti gli sforzi continui del poeta «di elevare il terreno al celeste, l'umano al divino». Gli studi sacri poi ch'egli andò compiendo concorsero a ridurre man mano ad idealità religioso tutto ciò che andava toccando. Ciò si rileva nell'opera sua immortale, la Divina Comedia, dove il sentimento religioso del poeta ne è il motivo costantemente ispirante, si che il poema merita a tutto diritto l'appellativo di «sacro».

E qui l'Ellero si trova di fronte Benedetto Croce il quale tentò recalcitrando di negare «il predominio dell'ispirazione religiosa nella poesia dantesca». Non mi sento di riassumere gli argomenti schiacciati con cui il conferenziere confuta l'errore in cui cadde, fondandolo su teoria aprioristica, non retta, l'illustre critico non omette un certo questo è il punto meno interessante della conferenza, tanto più opportuno in quanto la teoria del Croce ha avuto la disgraziata fortuna di essere seguito ciecamente da non pochi studiosi.

E la confutazione si segue stringente ordinata con la Comedia stessa alla mano, di cui ciascuna delle Cantiche, l'opera nel suo complesso unitario, è fatta oggetto di profondo esame, e che la conclusione non avrebbe bisogno di essere enunciata: tanto è evidente nel corso stesso della dimostrazione.

«Tale — dice il conferenziere — appare a me l'ispirazione della Comedia; ciò è a dire così profondamente cristiana, che il sentimento del poeta, presente, pur vivissimo nel poeta, non soltanto non nuoce al predominio del sentimento religioso, ma da questo è la sua particolare espressione».

Crede che simile argomento difficilmente abbia avuto, nell'ambito di una conferenza, trattazione migliore di quella del nostro Giuseppe Ellero.

Ottima idea, dissi già, è stata quella di far seguire alle conferenze dantesche anche quella su «S. Girolamo «Volgata», la quale oltre che importante per la cultura religiosa, vedere in modo evidente come il minario udinese non sia rimasto all'appello rivolto dal S. Padre in detto XV coll'Enciclica «Spiritus Paraclitici» incitante alla glorificazione grande dalmata nella data quinquagesima centenario della sua morte.

Ma v'ha di più. Mons. Arcivescovo, con ottimo pensiero, volle che unite alle dantesche, fossero pubblicate anche altre due conferenze non meno interessanti tenute nello stesso anno pure in Seminario, l'una dal prof. Bearzotti su «S. Girolamo e la Volgata», l'altra dal prof. mons. Trinko su Jacopo Tomadoni.

Ed ecco che oggi, con forse soverchio indugio, le due conferenze vedono la luce in edizione decente coi tipi di S. Paolino (ora Arti Grafiche Coop. Friulane).

Ma v'ha di più. Mons. Arcivescovo, con ottimo pensiero, volle che unite alle dantesche, fossero pubblicate anche altre due conferenze non meno interessanti tenute nello stesso anno pure in Seminario, l'una dal prof. Bearzotti su «S. Girolamo e la Volgata», l'altra dal prof. mons. Trinko su Jacopo Tomadoni.

Ed ecco che oggi, con forse soverchio indugio, le due conferenze vedono la luce in edizione decente coi tipi di S. Paolino (ora Arti Grafiche Coop. Friulane).

Ma v'ha di più. Mons. Arcivescovo, con ottimo pensiero, volle che unite alle dantesche, fossero pubblicate anche altre due conferenze non meno interessanti tenute nello stesso anno pure in Seminario, l'una dal prof. Bearzotti su «S. Girolamo e la Volgata», l'altra dal prof. mons. Trinko su Jacopo Tomadoni.

Ed ecco che oggi, con forse soverchio indugio, le due conferenze vedono la luce in edizione decente coi tipi di S. Paolino (ora Arti Grafiche Coop. Friulane).

Ma v'ha di più. Mons. Arcivescovo, con ottimo pensiero, volle che unite alle dantesche, fossero pubblicate anche altre due conferenze non meno interessanti tenute nello stesso anno pure in Seminario, l'una dal prof. Bearzotti su «S. Girolamo e la Volgata», l'altra dal prof. mons. Trinko su Jacopo Tomadoni.

Ed ecco che oggi, con forse soverchio indugio, le due conferenze vedono la luce in edizione decente coi tipi di S. Paolino (ora Arti Grafiche Coop. Friulane).

Ma v'ha di più. Mons. Arcivescovo, con ottimo pensiero, volle che unite alle dantesche, fossero pubblicate anche altre due conferenze non meno interessanti tenute nello stesso anno pure in Seminario, l'una dal prof. Bearzotti su «S. Girolamo e la Volgata», l'altra dal prof. mons. Trinko su Jacopo Tomadoni.

Ed ecco che oggi, con forse soverchio indugio, le due conferenze vedono la luce in edizione decente coi tipi di S. Paolino (ora Arti Grafiche Coop. Friulane).

Ma v'ha di più. Mons. Arcivescovo, con ottimo pensiero, volle che unite alle dantesche, fossero pubblicate anche altre due conferenze non meno interessanti tenute nello stesso anno pure in Seminario, l'una dal prof. Bearzotti su «S. Girolamo e la Volgata», l'altra dal prof. mons. Trinko su Jacopo Tomadoni.

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

«Commemorazioni di Dante Alighieri, di S. Girolamo e di Jacopo Tomadoni tenute nel Seminario Arcivescovile di Udine dal dicembre 1920 al dicembre 1921. — Udine, Stabil. Tipografico, 1923. — In vendita presso il conomato del Seminario al prezzo L. 6.—»

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5
la, ogni altro avviso cent. 10
mercantili cent. 15, minimo 20 parole

Commerciali

VENDONSI cassa imballo con diversi formati. Per informazioni offerte scrivere a Tessera Postale 13953 Albargio Europa Udine.

GORIZIA

Riapertura del Convitto Femminile

Abbiamo il piacere di annunziare che al principio del prossimo anno scolastico si riaprirà in Gorizia il Convitto femminile dell'Immacolata diretto da Madre della Provvidenza che già tante bene fece negli anni prima della guerra.

Sapor di rancido

Gli ineffabili scrittori del massonico giornale di Udine (la massoneria si sa e «pour cause») devono anche offrire di amnesia i difetti nella elencazione dei «fanatici» Brosadola e dei «canosi» Gori nonché dei gridi provocatori di: «Viva il Papa» quando passa Regina a Roma, della rivendicazione del potere temporale con sottocorroni espiatori nonché i disordini che avvengono nelle città d'Italia e in Austria per causa del dogma ben impastato e rancido non si sono accorti d'aver discostato nella lunga elencazione i don Gattuzzi, i don Masotti, i Gandolini, Gallo Galilei, l'antipatriottismo dei preti, l'Inquisizione di Spagna, i dogmi, il peccato!

La solita pizanza per quanto stantia sarebbe stata ammanita più abbondantemente al pubblico, al quale, forse, odor forte della droga ben impastata, sarebbe tolto il sapore del rancido. Ma tanto la loro logica è così consistente!

Hanno anche dello spirito però e dello spirito, gli ineffabili scrittori di Vico Pramperto! Si danno il lusso di far del loro nome se, per esempio, un tizio o zio chiamarsi Isidoro (?) si chiama Amicchiario e prendono poi di quelle cantonate che solo la loro buona lingua può giustificare.

Per giunta devono essere anche un po' miopi: difatti la bandiera del Risveglio Festivo Udinese, rimasta in mano con le altre, alla processione del Corpus Domini, è, tutti lo sanno verde (e' anche il verde) — bianca e rossa; quella del Lelio Michellini i nastri verdi bianco e rosso e sul petto una magnifica croce con un motto religioso; tutte le altre di qualunque colore hanno simboli e insegne ben visibili.

I giovani cattolici di Udine che sfilano con le loro bianche bandiere bene s'è posto non ben più patriottici di chi, dopo Caporetto, a Firenze faceva la difamatrice campagna contro i rimasti che diedero prove ben luminose di patriottismo.

Poi d'un tratto si dimenticano i «preziosi signori che le «prefate» (magnifici questi fiori di bello scrivere della suddetta scuola di Basilio Protoli) che le bandierette bandiere avevano partecipato al corteo del Duca d'Aosta malgrado fossero disfattiste, bolsceviche, ecc. ecc.

Ma tanto val la pena di prendere nota del serio gli ineffabili scrittori del giornale di Vico Pramperto!

Dopo la Festa dei Carabinieri
Nella relazione di ieri vennero onestamente nominati il maggiore marchese Dionisio comandante la stazione di Udine, del brigadiere Comerio Ettore e del brigadiere Daliano impatetica festa.

Nella serata di ieri l'altro la faccia della Caserma venne illuminata da luci elettriche tricolori rappresentante il fregio dell'Arma.

Una corona alle Salme dei Caduti
Come venne suo tempo annunciato dal Consiglio dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine aveva in una recente seduta deliberato unanime di deporre una corona alla Camera martiriana dove sostano le salme dei soldati morti per la patria. Ieri sera infatti tutti i membri del Consiglio Direttivo si riunirono presso la Sede in Piazza del Duomo 1 ed accompagnati dal Presidente dell'Associazione avv. Enrico Brolli, si recò con una bellissima corona e con un'iscrizione in silenzio il semplice rito d'omaggio e di devozione.

Lessera contro la disoccupazione
La Cassa provinciale di Assicurazione comunica:
Per disposizione Ministeriale le tessere d'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, emesse durante il primo semestre del corrente anno, sono valide fino a tutto 31 dicembre.

Tutti coloro cui sta a cuore una sana educazione della gioventù, al pari di noi si rallegreranno nel sapere aumentato il numero degli istituti cattolici ove le famiglie potranno con tutta fiducia mettere le loro figlie, sicure che ad esse nulla mancherà di tutto ciò che è desiderabile in fatto di cure coscienziose sia per loro bene sanitario e morale come per il progresso scientifico.

Quest'istituto che prima della guerra già godeva di una ben meritata fama riprenderà la sua fruttuosa attività e ritornerà a portare il suo efficace contributo nel campo dell'educazione della donna.

UDINE

I Datori di Lavoro potranno rivolgersi per schiarimenti alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione, Via Prefettura N. 10 Telef. 3-46.

Contravvenzioni per caccia abusiva a Feletto
L'altro giorno a Feletto Umberto i carabinieri Vedovato Mosè e Sain Umberto sorpresero certi Coccolo Umberto di Valentino cinquantenne, e Codutti Angelo e Sidello Rimes a cacciare abusivamente; i carabinieri sequestrarono loro reti, quaglie e uccelli da richiamo.

Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso
Assemblea
Domenica 10 Giugno si radunerà nella Sede Sociale, Vicolo di Pramperto N. 4 il Consiglio della Società per dar corso al seguente ordine del giorno.

1. Lettura precedente Verbale 25 febbraio;
2. Lettura di Presidenza 25 idem, 25 marzo, 29 Aprile, 27 Maggio;
3. Presentazione del Resoconto, Amministrativo per il 1° Trimestre;
4. Estrazione per sorteggio di 7 Consiglieri, giunto le disposizioni Art. 34 dello Statuto;
5. Deliberare per convocare i Soci in Assemblea, per le Elezioni parziali;
6. Proposte Eventuali.

Tombola di L. 450.000
Con la mite spesa di Due Lire, ognuno può tentare la possibilità di vivere più comodamente e bene, acquistando una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 28 Giugno 1923 a beneficio di 21 Ospedali e che può guadagnare uno o anche due dei rilevanti premi di L. 200.000; 50.000; 25.000; 20.000; 10.000; 5 premi di 5.000 ognuno; quello della Cinquina di L. 30.000 quello di Consolazione di altre L. 30.000; nonché quello di Ripartizione di L. 60.000.

Le cartelle sono in vendita in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello, nonché in Roma presso la Commissione Esecutiva, Via Araceli, 3.
Fate presto ad acquistare le cartelle di questa benefica Grande Tombola per non avere rimorsi.

Un telegramma del Prefetto a Mussolini
Il prefetto del Friuli avv. Pisenti aveva notizia dell'iniziativa di Mussolini diretta ad affrontare con capitali cospicui raccolti dallo stesso risparmio degli emigranti, il problema del finanziamento all'estero d'impresie colonizzatrici e di lavoro ha oggi così telegrafato al presidente del Consiglio dei ministri: «Il Friuli, grande esportatore di energie costruttrici e di fede nazionale plaude alla fondazione dell'Istituto di Credito per gli emigranti e al lavoro italiano oltre confine assicurando nuove conquiste e più alte dignità».

Il prefetto ha ricevuto oggi una Commissione di Sindaci dei Comuni del Collio che, accompagnata dai signori Peterlin e Bandeli, gli ha presentato le condizioni particolarmente gravi dei Comuni stessi per effetto degli enormi costi di ospedalità da rimborsare alla ex provincia di Gorizia.

Il Prefetto si è reso conto dell'importanza della questione sottopostagli e ha promesso tutto il suo interessamento perché i Comuni siano aiutati a superarla.

Unione Cacciatori del Friuli
Assemblea Generale Ordinaria
A sensi dall'art. 35 dello Statuto Sociale, i signori Soci sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che sarà tenuta Domenica 10 corr. alle ore 9.30 nel solito locale dell'Albergo al Telegrafo per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. Comunicazioni della Presidenza sul Convegno di Milano;
2. Semina di pernici;
3. Sorveglianza per la caccia;
4. Munizioni per i Soci;
5. Nuovo progetto di legge;
6. Termini della caccia per l'esercizio 1293-24;
7. Varie.

Il Consiglio Direttivo.

Beneficenza
Al Rifugio Bambino Gesù offrono: N.N. L. 10, in morte della dott. Cesira Conti Zagolin; la signora Maria De ganutti Pagura L. 20 per onorare la memoria della signora Dina Signori di Genova.

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (ch'ha sede in Municipio) ha ricevute le seguenti offerte:
In morte del sig. Antonio De Lorenzi di Palmanova; Libera Michieli e famiglia L. 5; in morte della signora Dott. Cesira Zagolin Conti; Cantoni Elisa L. 5; Amelia Moro L. 5; Coradazzi Anna L. 5; in morte del sig. Domenico Di Caneva di Sacile Ada e Luigi Pagavini L. 10; Giovanni Pagnutti e famiglia L. 10.

All'Associazione Friulana Madri Vedove Caduti hanno offerto lire 25 la famiglia del prof. Papino Pennato ad onorare la memoria della compianta Dott. Cesira Zagolin Conti, lire 10, il sig. Augusto Boer.

Al Rifugio Bambino Gesù in morte del capitano Gianfranceschi i fratelli e le sorelle offrono L. 50, N. N. 5.

Le convittrici frequenteranno le scuole pubbliche sia dello Stato che Municipali alle quali saranno debitamente accompagnate.

Chi desiderasse avere programmi od informazioni particolari sarà soddisfatto rivolgendosi alla Direzione del Convitto Femminile in via Orzoni N. 32, Gorizia

Brevi dalla Provincia

A CAMPOROSSO la società Dante Alighieri consegnò il vessillo tricolore al Corpo dei Civici Pompieri.

Arruolamento volontario nel Corpo Reali Equipaggi

La R. Prefettura del Friuli comunica che è aperto l'arruolamento volontario nel Corpo Reali Equipaggi mediarie esami teorico pratico per numero 230 allievi meccanici alle condizioni stabilite da apposito manifesto.
A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, superino favorevolmente un esame teorico pratico, e si trovino nelle seguenti condizioni:
a) siano nati non prima del 1 gennaio 1905 e non dopo il 31 dicembre del 1906;
b) abbiano conseguito almeno la licenza elementare (VI Classe) od un titolo che ammetta a scuole secondarie, ovvero il passaggio al secondo corso di una Regia Scuola professionale (Sezione meccanica);
c) non siano ammogliati, né vedovi con prole.

Un aspirante all'arruolamento dovrà presentare domanda scritta di proprio pugno su carta bollata da L. 1 non più tardi del 1 settembre 1923, indirizzata a quella delle seguenti Autorità che si trovi più vicina alla loro residenza:
Spesia: Comando Deposito C.R.E.; Napoli: Com. Distaccamento C.R.E.; Taranto: Com. Difesa e Deposito Corpo R. E.; Pola: idem; Venezia: idem; Maddalena: Comando Difesa Marittima; Messina: Comando Militare Marittimo in Sicilia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Allievi Macchinisti all'Accademia Navale
Per l'anno scolastico 1923-24 è aperto un concorso per l'ammissione nella R. Accademia navale di 20 allievi macchinisti della III.a classe del corso normale.

Il concorso per l'ammissione comprende:
a) visita medica;
b) prove di esami scritti ed orali che si svolgeranno limitatamente ai programmi svolti nella 3.a liceale o 4.o anno di Istituto tecnico (sezione fisico-matematica) o nel 4.o anno dell'Istituto nautico, secondo la provenienza dei concorrenti.

Possono concorrere a questa ammissione i giovani cittadini del Regno, figli di cittadini del Regno, che si trovino nelle seguenti condizioni:
a) non abbiano superato il 19.o anno di età al 1.o luglio 1923;
b) siano dotati dello sviluppo organico e della attitudine psico-fisica necessari per la vita di mare, in base alle condizioni specificate dall'art. 3.
c) abbiano l'assenso del padre o, in sua mancanza della madre, o, in mancanza di entrambi, del tutore, per contrarre a tempo debito l'arruolamento volontario nel Corpo R. Equipaggi;
d) non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta;
e) posseggano almeno la licenza liceale (liceo classico o moderno) o la licenza di Istituto Tecnico, (sezione fisico-matematica) o quella di Istituto Nautico.

Non è ammessa la equipollenza con altri titoli.

Beneficenza
Al Rifugio Bambino Gesù offrono: N.N. L. 10, in morte della dott. Cesira Conti Zagolin; la signora Maria De ganutti Pagura L. 20 per onorare la memoria della signora Dina Signori di Genova.

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (ch'ha sede in Municipio) ha ricevute le seguenti offerte:
In morte del sig. Antonio De Lorenzi di Palmanova; Libera Michieli e famiglia L. 5; in morte della signora Dott. Cesira Zagolin Conti; Cantoni Elisa L. 5; Amelia Moro L. 5; Coradazzi Anna L. 5; in morte del sig. Domenico Di Caneva di Sacile Ada e Luigi Pagavini L. 10; Giovanni Pagnutti e famiglia L. 10.

All'Associazione Friulana Madri Vedove Caduti hanno offerto lire 25 la famiglia del prof. Papino Pennato ad onorare la memoria della compianta Dott. Cesira Zagolin Conti, lire 10, il sig. Augusto Boer.

Al Rifugio Bambino Gesù in morte del capitano Gianfranceschi i fratelli e le sorelle offrono L. 50, N. N. 5.

LOURDES

Pellegrinaggio 31 Luglio - 7 Agosto presieduto da S. Em. Cardinal Tosi Arcivescovo di Milano - e la S. Ecc. M. Antonio Anastasio Rossi Arciv. di Udine.

Sta per chiudersi il tempo delle iscrizioni. Al Pellegrinaggio prenderanno parte anche gli ammalati. La Diocesi nostra sarà rappresentata largamente dall'Unione trasporto ammalati riceverà tre nostri cari ammalati e li porterà gratuitamente ai piedi della bianca Vergine di Lourdes.

Chi desidera prender parte mandi subito la sua adesione, poichè le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 15 corr., all'incaricato Sac. Angelo Venturini, Udine.

Trattoria comunale
Questa mattina: Pasta e fagioli; Cotechino, bisteche o fegato con contorno.
— Sera: Tagliatelle alla Bolognese; Polpette di carne con contorno.

Diario Sacro
Giovedì, 7 Giugno — S. Roberto, abate — S. Claudio, vescovo.
Venerdì, 8 Giugno — S. Vittorino, martire — S. Medardo — S. Fortunato — S. Gildardo.

Avviso Sacro
Venerdì festa del S. Cuore di Gesù nella Chiesa di S. Spirito verrà esposto il SS. Sacramento dalla mattina alle 18 della sera. Ci saranno tre S. Messe una alle 5.30 una alle 7 ed una alle 8.

Apostolato della Preghiera
Questa sera nella Chiesa di S. Pietro Martire alle ore 8.45 avrà luogo la chiusura del triduo dell'Apostolato della Preghiera che fu tenuto dal Rev. P. Privato e domani mattina alle ore 6.30 si farà la Comunione riparatrice del Sacro Cuore alla quale sono vivamente pregati di intervenire tutti gli uomini e tutte le donne iscritte e non iscritte.

Per la Direzione
Il Segretario

Cinema Teatro Cecchini
Questa sera si ripete Maciste in vacanza. L'esilarantissimo film d'avventure ha richiamato un buon concorso di pubblico. Maciste il gigante buono di Cabiria, è sempre l'ammirazione del pubblico.

Da domani 8 giugno: Un'autentico capolavoro d'arte non v'è Resurrezione senza morte, grandiosa visione storica contemporanea.

Spicciolate di Cronaca
Il ragazzo undicenne Bruno Cantarutti di Giovanni abitante in Via Ronchi cade dalla bicicletta e si fratturò la clavicola destra. Guarirà in un mese.

IN TRIBUNALE
Assolti
Nel Giugno del 1922 in Stupizza venne consumato un furto di apparecchi telefonici a danno della Ditta Socci marro e Degani di Udine, e quali autori del furto vennero denunciati all'Autorità giudiziaria i fratelli Spelat Giovanni e Giuseppe di Prosenacco (Luse vera).

Svoltosi ieri il processo al nostro Tribunale ambedue, dopo una brillante arringa del giovane avv. Gomirato, vennero assolti dalla grave imputazione per non aver commesso il reato loro ascritto.

Cronaca dello Sport
Riunione atletica
(10 giugno 1923)
L'Ucema Friuli non si dà riposo. Dopo il riuscito Circuito del Predil domenica sul campo di Porta Villalta si terrà l'attesa riunione atletica.

Dal Motore all'atletica.
Diamo oggi l'elenco di questa riunione.
Ecole: Corse piano m. 100; 400; 1500; 300 americana.
Staffetta m. 800 (4 x 200).
Salti in alto ed in lungo con rincorsa. Lanci e getti: disco, palla vibrata individuale e peso.
Femminili m. 80 e 250.

La prima corsa biciclette a motore a Treviso

TREVISO, 6. — Un comitato concittadino di appassionati al piccolo motore indice ed organizza per giorno 10 Giugno 1923 la prima gara per biciclette a motore e motorini ausiliari a due e quattro tempi.

Treviso (passaggio); Castrette; Poetonia; Treviso (passaggio) da ripeter si 4 volte.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Comitato alla Bottigliaria al Calice in Vicolo XX Settembre e si chiudono il giorno 7 giugno alle ore 20.

Sappiamo di numerosi e ricchissimi premi.

Giro d'Italia

Rendiamo noto che Venerdì prossimo venturo i partecipanti all'XI Giro d'Italia transiteranno per la nostra città percorrendo la penultima tappa. I primi passaggi si effettueranno verso mezzogiorno.

Domani ne riparleremo.
Girardengo vince l'VIII. tappa

TRIESTE, 6. — I corridori partecipanti al giro d'Italia sono giunti nel pomeriggio col seguente ordine di arrivo: 1. Girardengo; 2. Gordini; 3. Scherano; 4. Gay 5. Ajmo; 6. Brunero.

Linee automobilistiche
TRICESIMO - TARCENTO
VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tarcento: ore 20.
Partenza da Tricesimo: ore 20.30.
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.
PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medza - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Osavia - Castel Dobra ore 13 (*)
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (***) — 16 (**).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Gabinetti Dentistici
Dott. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
Gorizia: mercoledì, venerdì, domenica
Tolmezzo: negli altri giorni.

Abbonatevi a "il Friuli"

Congregazione di Carità - Gemona

Avviso di Concorso
Giunta delibera del Consiglio d'Amministrazione 22 marzo 1923 approvata dalla G. P. A. in data 22 corr. è aperto il Concorso al posto di Segretario di questa Opera Pia con lo stipendio annuo di L. 7500 gravata dall'imposta di R. M. e del contributo alla Cassa di Previdenza, aumentabili di un decimo per due consecutivi quinquenni. Godrà pure due indennità precarie carovivere nella misura e modalità ammesse dalle vigenti disposizioni.

Documenti da allegarsi alla domanda:
a) Certificato di nascita;
b) Certificato di sana costituzione;
c) Certificato di buona condotta;
d) Certificato penale;
e) Patente di Segretario Comunale;
f) Diploma di ragioneria;
g) Tutti gli altri documenti che il concorrente crederà di unire a comprovazione delle sue attitudini.

Tutti i documenti, ad eccezione di quelli di cui alle lettere a) f) e g) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

La domanda dovranno pervenire all'Ufficio d'Amministrazione entro il giorno 20 giugno 1923.

Il prescelto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione nella nomina e dovrà osservare le disposizioni del Regolamento dell'Istituto.

Gemona, 26 Maggio 1923.
Il Presidente
GIOVANNI CAPRIZ

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito
MOBILI d'insuperabile finezza
Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSSO
PREZZI d'impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Mobilificio A. DRO CRIPPA
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80
ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA a PREZZI RIDOTTISSIMI
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
a prezzi convenientissimi e con garanzia
accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
garantite per solidità, confezione interna, durata
Deposito e vendita all'ingrosso Trattici e tele per famiglia
della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

LE ULTIME

Dopo l'assassinio del card. Soldevila

SARAGOZZA, 6. — Si conferma che il cardinale Soldevila aveva ricevuto in questi giorni delle lettere anonime che lo minacciavano di morte. Il cadavere è costantemente vegliato dai fedeli. Telegrammi di condoglianze giungono all'Arcivescovado; da ogni parte vescovi e sacerdoti giungono per assistere ai funerali, l'autopsia è stata fatta nel pomeriggio ed i risultati confermano i particolari già noti sulle ferite riportate.

L'arresto ai due individui sospetti

MADRID, 6. — Sono stati arrestati nel villaggio di Utevo due individui sospetti, i cui connetti corrispondono a quelli degli assassini del cardinale. I due individui sono stati messi a confronto col giovanotto che fu testimone del dramma, il quale avrebbe riconosciuto in uno di essi uno degli assassini.

Deplorazione al Parlamento spagnolo

MADRID, 6. — In Senato il ministro di Giustizia, il presidente del Senato e tutto il gruppo deplorano l'assassinio del cardinale arcivescovo di Saragozza e rilevano la necessità di porre termine alla serie di delitti così detti sociali e politici, che fanno sempre nuove vittime. Il Senato decise all'unanimità che le deplorazioni siano iscritte nel processo verbale della seduta.

Alla Camera dei deputati l'ex ministro Lacierva interpellò il governo sull'ordine pubblico; al periodo degli assassinii nel quale viviamo, egli dice, non deve più oltre durare. Se il governo manca dimezzi necessari per porvi termine, ne chiedi al Parlamento. Il ministro dell'Interno assicura che agirà energicamente e con tutti i mezzi di cui dispone, senza che occorre ricorrere a misure speciali.

L'impressione in Vaticano

ROMA, 6. — La notizia dell'uccisione del cardinale Soldevila, arcivescovo di Saragozza, fu appresa in Vaticano da una comunicazione fatta dalla Stefani alla Segreteria di Stato, e produsse profonda impressione. Monsignor Confalonieri, cameriere segreto di Sua Santità, ne ha informato il Pontefice, mentre questi dopo il pranzo, si trovava nella sua biblioteca privata, intento al suo lavoro. Pio XI ne rimase molto turbato e subito si ritirò, raccogliendo

si a pregare. Diede poi disposizioni perché fosse subito telegrafato al Capitolo metropolitano di Saragozza, esprimendo le vive condoglianze della Santa Sede. Stamane il Pontefice ha celebrato la messa applicandola in suffragio del cardinale.

Si ritiene negli ambienti vaticani che il delitto si debba ja moventi politici; ma non si crede che l'attentato avrà seguito.

Nonostante la tarda età, il cardinale Soldevila era molto energico e la sua fibra robustissima. Era stato un grande amico di Benedetto XV, che conobbe quando mons. Della Chiesa fu nunzio apostolico a Madrid. Giunto al pontificato, Benedetto creò il Soldevila cardinale, per quanto Saragozza non sia una costante sede cardinalizia.

Con la morte del cardinale Soldevila il numero dei cardinali spagnoli è ridotto a tre.

L'arresto dei comunisti in Belgio

BRUXELLES, 6. — Alla Camera dei deputati il ministro della Giustizia, rispondendo a interrogazioni circa persecuzioni contro i comunisti dichiara che assume la responsabilità di tali procedimenti i quali sono motivati dal fatto che la gioventù comunista di Bruxelles voleva rovesciare il governo con la violenza.

La Camera francese per la libertà e contro gli attentati degli "strilloni"

PARIGI, 6. — Alla Camera è stata presentata la proposta di affissione dei vivaci discorsi pronunciati giorni or sono dai deputati Herriot e Brousse, contro gli attentati delittuosi e liberticidi dei camelots du roi.

La Camera approvò l'affissione della requisitoria di Herriot con 280 voti contro 213; la destra rimase sconcertata e i commenti per questa vittoria delle sinistre furono moltissimi. L'affissione del discorso del deputato Brousse fu votato quasi alla unanimità da 520 favorevoli e 44 contrari, mentre maggioranza e sinistre applaudivano. Una votazione con poche astensioni, fu l'ultima, domandata per l'affissione delle dichiarazioni del ministro degli interni; anche questa votazione raccolse 370 favorevoli e 61 contrari.

Scrittore monarchico che accetta la responsabilità degli attentati

PARIGI, 6. — Carlo Maurras, uno dei capi del partito monarchico e no-

tissimo scrittore, si è recato oggi dal giudice istruttore al quale ha chiesto che fosse preso in atto della sua dichiarazione relativa alle responsabilità che egli ha nell'aggressione del sig. Mauret. Il magistrato ha pregato Maurras di indirizzargli una lettera in proposito. Maurras è andato quindi dal procuratore generale, al quale ha esposto lo stesso desiderio. Il procuratore ha risposto che egli darà seguito alla domanda rivoltagli dopo che l'inchiesta, che si sta conducendo su tale aggressione, sarà terminata.

Fariuacci percuote un giornalista a Cremona

CREMONA, 6. — Giorni sono il locale quotidiano democratico *La Provincia*, pubblicava la lettera di un fascista della prima ora, l'ex maresciallo dei carabinieri Giacomo Simoni il quale, espulso pochi giorni prima dal fascio per indegnità, avendo in un'assemblea rivolto critiche all'operato dell'on. Fariuacci, protestava vivacemente contro l'espulsione stessa. Il giornale dell'on. Fariuacci, *Cremona Nuova*, rispondeva al mattino seguente con un violento attacco, più che contro il Simoni contro il direttore della *Provincia*, cav. Alfonso Claudio Miotti.

Peri mattina il Simoni pubblicava un'altra lettera sulla *Provincia*, la quale non vi faceva alcun commento.

Poco dopo l'uscita del giornale il cav. Miotti stava passeggiando per una via del centro quando improvvisamente è stato raggiunto dall'on. Fariuacci, il quale con un frustino lo percuoteva al dorso ed al capo. Il Miotti, volgendosi, vista la presenza di altri fascisti armati di bastone, si è limitato a parare altri colpi e l'incidente ha avuto fine.

L'altra sera tra le 21 e le 22 un forte nucleo di fascisti, in gran parte della campagna, alla cui testa erano gli on. Fariuacci ed altri capi, ha fatto una dimostrazione sotto la *Provincia*, tentando di penetrare nella sede del giornale che era guardata da un grosso nucleo di carabinieri e di agenti in vestigativi. Con grossi ciottoli sono stati infranti quasi tutti i vetri dello stabilimento.

La scoperta della Torre di Babele

PARIGI, 6. — Il *Matin* riceve da Bagdad la seguente interessante informazione:

«E' stata scoperta a Kich, a tredici chilometri da Babilonia, la località ove sorgevano le fondamenta della biblica torre di Babele. La scoperta si deve ad una spedizione organizzata sotto gli auspicci del museo di Chicago, e diretta dal noto archeologo Mackay. Si è trovata la piattaforma sacra sulla quale

erano stati eretti il tempio al dio della guerra Ilaba ed alla dea della guerra Ichsar e la torre di Samsiluna, settimo re della dinastia babilonese. Che Kich fosse la capitale dei più antichi sovrani assiri conosciuti la prova, dopo tante discussioni, una iscrizione scoperta dalla missione americana: «Samsiluna (il successore di Hampurati) — dice l'iscrizione, — il possente re, re di Babilonia, re di Kich, re delle Regioni, ha costruito di nuovo la Uniridurnah (tempio della ammirazione), dedicata al dio Ilaba ed alla dea Ichsar, a Kich, innalzandola fino a toccare il cielo».

«Oltre alla piattaforma del tempio è stata scoperta una delle grandi porte attraverso la quale gli esploratori americani sperano di giungere alla biblioteca che certo getterà una luce nuova e viva su quell'antica civiltà».

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 80.10; Consolidato 88.90; Banca d'Italia 154.50; Banca Commerciale 922; Credito Italiano 819; Banco di Roma 90.

CAMBI: Parigi 138; Berna 382.75; Londra 98.20; New York 12.25; Berlino 0.08.10; Vienna 0.02.84; Bukarest 11.90; Madrid 315; Praga 63.75.

Borsa di Trieste

Rendita 79.40; Consolidato 88.10. CAMBI: Parigi 138.25; Londra 98.50; New York 21.30; Berna 385; Amsterdam 820; Vienna 0.02.80; Bruxelles 112.50; Praga 64.

Orario ferroviario

(In vigore dal 1 Giugno 1923)
UDINE TRIESTE
 Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (fino a Gorizia) — 19.55.
TRIESTE UDINE
 Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.
 I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA
 Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 17.15 — 20.

VENEZIA UDINE
 Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

UDINE TARVISIO
 Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

TARVISIO UDINE
 Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38
UDINE S. GIORGIO DI NOGARO
 Udine p. 6.15 — 10.30 (*) — 10.06.
 Palma a. 6.47 — 11.03 (*) — 19.33.
 Palma p. 7 — 11.15 (*) — 19.35.
 S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (*) — 19.53.

S. GIORGIO - UDINE
 S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (*) — 17.37.
 Palma a. 6.59 — 12.55 (*) 17.55.
 Palma p. 7.04 — 13.15 (*) 18.
 Udine a. 7.35 — 13.47 (*) — 18.23.
 (*) Soppressi alla Domenica.

UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
 Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.
 Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
 Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

STAZ PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.
 Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.
 Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.
 Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.
 Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.
 Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.
 Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

VILLA SANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (*) — 18.25.
 Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (*) — 19.30.
 Partenze da Comeglians 5.10 (**) — 7.20 — 10.15 (*) — 16.5.
 Arrivi a Villa Santina 6.5 (***) — 8.15 — 11.10 (*) — 17.
 (*) Non si effettua nei giorni festivi. (**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.
 Palmanova a.: 5.42 — 9.34 — 11.03 — 19.33.
 Palmanova p.: 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
 Cervignano a.: 6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.
 Cervignano p.: 7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.

Pontile per Grado a.: 7.50 — 13.40 — 21.05.
PONTILE per GRADO-UDINE
 Pontile per Grado p.: 7.55 — 16.20 — 21.30.
 Cervignano a.: 8.42 — 11.25 — 22.16.
 Cervignano p.: 9 — 12 — 22.21.
 Palmanova a.: 9.25 — 12.25 — 22.46.
 Palmanova p.: 9.35 — 13.15 — 22.46.
 Udine a.: 10.05 — 13.47 — 23.15.

Chi ha ragione?

Primo tempo: ringraziamo tutti gli amici che si sono affrettati a dare al nostro richiamo col pagamento o ritirare la tratta. Il caso di sentirsi dire: «tanto da fare che certe inezie sfuggono». Ed è per questo scriviamo i fervorosi «rammenti» perché tante «mezze» riunite sono un «capitale».

«Agli ostinati che attendono non si sa che cosa, ricordiamo indignazione quando fu lo scoppio sospeso l'invio del «Frullino», dato periodo di tempo in cui venivano pagati, perché ossessivo «Non vi fidate di me?»

Ora — amici egregi — non di fiducia: si tratta che ogni mese e ogni mese bisogna far fronte a necessità inderogabili: tipografia, nate, telefono, telegrafo, carta ecc. ecc.

Ecco perché ai ringraziamenti simili agli uni, rivolgiamo un appello a secondi: cioè a ritardare i natali.

Chi ha ragione: noi o loro? L'AMMINISTRAZIONE

Quando i veleni rimangono nel Male vi accadrà se sono inerti, perché allora i veleni rimangono nel sangue e sono trasmessi alle parti del corpo. Questi veleni e i nervi, il cervello, i muscoli, le arterie, causando sciatica, vertigini, sonnolenza, tismo, idropisia e disordini urinario, primo segnale di questi disturbi uso delle pillole Foster per la medicina che è esclusivamente malanni del rene e della vescicola que lire 5; — sei scatole L. (compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Gioi Cappuccio, Milano (8).

MAGAZZINI DI TESSUTI

Reccardini & Piccinini

VIA MERCATOVECCHIO 4 - UDINE - TELEFONO 1-19

Premiato laboratorio biancheria personale

per CORREDI da UOMO da SPOSA, e da CASA

Camiceria Speciale pronta e su misura

Colli - Cravatte - Bretelle ecc. ecc.